

Informativa su incontro tra Presidente, Direzione e Comitato di rappresentanza degli Ospiti e dei Familiari

Giovedì 29 ottobre 2020, il Presidente dell'IAA, avv. Alessandro Cappiotti (assieme al Direttore Generale, dr.ssa Adelaide Biondaro, e al RSPP – Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione - dr.ssa Genny Urbani), ha incontrato alcuni componenti del Comitato di rappresentanza degli Ospiti e dei Familiari: l'avv. Fioravante Aiello (per il Centro Servizi Al Parco, ala est), la signora Tiziana Bonato (per il Centro Servizi Al Parco, ala ovest), la signora Claudia Guerra (per il Centro Servizi Loro) e il sig. Marco Bertoni (per il Centro Servizi Don Carlo Steeb). Non hanno potuto partecipare i Rappresentanti del Centro Servizi Santa Caterina (signori Maurizio Campolongo e Paola Dongili), mentre per il Centro Servizi Leo Cirila si sta procedendo con l'identificazione di un Rappresentante.

Sicurezza

Il Direttore ha presentato al Comitato il nuovo RSPP e ha fatto un excursus di tutte le iniziative che sono state intraprese dal 22 febbraio c.a., riguardo la sicurezza dei Centri Servizi, rispetto all'emergenza sanitaria da Covid. Ha esposto la gestione del contagio all'interno dei centri Servizi Santa Caterina e Al Parco, durante i mesi di aprile e maggio u.u.ss. e, soprattutto, ha spiegato che tutti i protocolli sicurezza, sono stati adottati secondo le indicazioni nazionali, regionali e delle autorità sanitarie. È stato creato fin da subito un Comitato Sicurezza Covid-19 formato dal Presidente (in qualità di Rappresentante Legale), dal Direttore (in qualità di Datore di Lavoro), dal RSPP (Responsabile per la sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro), dal Medico Competente (per la sicurezza sanitaria dei lavoratori), dagli RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza), dal Coordinatore RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria), dai Coordinatori Infermieristici, dai Coordinatori SAG (Servizi Assistenziali e Generali) per la gestione dei Centri Servizi e dai Responsabili dei Servizi Personale, Qualità, Marketing (per tutte le relazioni con l'Azienda ULSS 9 Scaligera riguardo screening e controlli da parte dei Medici Coordinatori del Distretto 1), Provveditorato (per gli acquisti di DPI e di tutto il materiale e servizi relativi alla sanificazione e igienizzazione) e Tecnico (per le modifiche apportate nella creazione delle aree di isolamento).

È stato assicurato che l'Ente ha provveduto all'acquisto di DPI necessari.

È stato spiegato che le procedure sono oggetto di revisione quasi quotidiana, sulla base delle novità introdotte dai vari DPCM, dalle linee guida dell'ISS (Istituto Superiore di Sanità), dalle disposizioni regionali e da parte dell'Azienda ULSS 9 Scaligera.

Screening e tamponi rapidi

Da maggio in poi tutti gli Ospiti e tutto il personale sono stati sottoposti a screening (tampone molecolare) ogni 20 giorni, come da Piano di sanità pubblica. In questi giorni il Piano di sanità pubblica è stato modificato e sono in consegna i tamponi rapidi che saranno somministrati al personale di assistenza, infermieristico e a tutto quello che opera direttamente con gli Ospiti, ogni 7 giorni, mentre agli Ospiti stessi e al rimanente personale, saranno somministrati ogni 20 giorni.

Per quanto riguarda i visitatori (familiari) è stato indicato che ogni 7 giorni vada somministrato un tampone rapido, con la specifica che per "visitatori" s'intendono solo quelli *"che accedono al nucleo di degenza e laddove non sia possibile il rigoroso rispetto delle misure previste per la prevenzione del contagio"*. Il Piano indica anche che sarebbe *"preferibile che i visitatori siano sempre gli stessi, al fine di garantirne il monitoraggio"*.

Al Comitato di Rappresentanza è stato poi spiegato, da parte del Presidente, che in attesa delle indicazioni per l'attuazione del nuovo sistema di screening, e visto l'aumento esponenziale dei contagi al di fuori delle strutture, si è ritenuto opportuno – assieme a tutti i Componenti del

Consiglio di Amministrazione – decidere di chiudere tutti i Centri Servizi dell'IAA, se pur in assenza di contagi tra gli Ospiti e il personale.

Si è concordato con i Rappresentanti presenti, dell'enorme importanza di cercare di riaprire il prima possibile, per mantenere quelle relazioni con gli Ospiti che sono molto importanti nei processi di cura delle persone fragili. Tuttavia, alcuni familiari hanno espresso delle perplessità in merito alla riapertura e preferirebbero attendere un calo generale (regionale e nazionale) dei contagi.

A questo punto viene deciso di aspettare ancora una settimana prima di riaprire, per capire quale sarà l'andamento epidemiologico e soprattutto per capire se vi saranno ulteriori indicazioni da parte delle Autorità.

Se si riuscirà a riaprire, sarà chiesto a ciascun familiare quale possa essere la modalità più consona per riprendere con le visite e i contatti (frontale, con mascherina FFPP e/o parete in vetro/plexiglass oppure solo attraverso la videochiamata).

Rimane valida la possibilità di continuare a far visita (con l'adozione dei DPI) alle persone gravi (casi di fine vita) o nelle condizioni di pericolo per l'Ospite, su richiesta del Medico e autorizzazione della direzione.

Problema carenza Infermieri e standard

Il Presidente riferisce che in tutte le strutture del Veneto è presente l'enorme problema di carenza del personale infermieristico, perché assorbito dalle aziende sanitarie (contratto migliore rispetto a quello delle funzioni locali applicato all'IAA). Per gli Operatori Socio Sanitari (OSS), la situazione – se pur critica – è un po' migliore.

I Rappresentanti chiedono se è vero che il personale è poco.

Il Direttore spiega che, prima del Covid e prima delle assunzioni presso le Aziende sanitarie, l'IAA – come tutti i centri Servizi in generale - ha risorse maggiori rispetto a quelle imposte dallo standard regionale. Ciò sta salvaguardando la situazione, in quanto gli Infermieri sono diminuiti numericamente ma è anche vero che, da dopo il blocco degli ingressi di nuovi Ospiti durante il periodo di lockdown, alcuni dei 5 Centri Servizi dell'IAA non sono mai riusciti ad a coprire interamente i posti letto.

Riporta, quindi, i dati di confronto tra lo standard regionale e l'organico effettivamente presente alla data di oggi (con anche una proiezione dello standard necessario in base alla copertura dei posti letto, alla data di oggi).

Ribadisce, inoltre, che nonostante le mancate entrate, l'Amministrazione non ha mai, né intende farlo, "risparmiare" sul personale e tanto meno sull'acquisto di DPI: di ciò anche i Revisori dei Conti sono stati debitamente informati.

Il Presidente, inoltre, comunica che nel caso in cui, malauguratamente, il personale andasse sotto lo standard, sarà necessario chiudere con i nuovi ingressi. Non è possibile erogare servizi sotto standard, sia per i rischi connessi e soprattutto perché gli organi di vigilanza (Regione, ULSS, Ispettorato del Lavoro, NAS, ecc.) interverrebbero immediatamente. Ribadisce che negli ultimi due anni, l'IAA è stato oggetto di numerose ispezioni e verifiche dalle autorità preposto e non sono stati rilevati mai problemi.

Richieste del Comitato di rappresentanza

I familiari chiedono maggiore puntualità nelle informazioni, anche attraverso comunicati nel sito.

La Rappresentante del Centro Servizi Loro propone l'utilizzo di sistemi per abbracciare in sicurezza gli Ospiti, come già adottato in alcune altre strutture.

Il Presidente ricorda loro, inoltre, che qualsiasi tipo di problema riscontrassero riguardo la qualità dei servizi erogati agli Ospiti, devono assolutamente segnalarlo a chi di dovere, al fine di poter prendere provvedimenti, ma soprattutto nell'ottica di migliorare il servizio.

L'incontro iniziato alle ore 18.00, si conclude alle ore 19.45 circa.